

I TRATTATI DI PACE DOPO LA GRANDE GUERRA CHE HANNO DISEGNATO LA NUOVA EUROPA

La conferenza generale per la pace fu aperta a Parigi il 18 gennaio 1919, con l'esclusione dei vinti, che vennero dichiarati responsabili della guerra. L'Italia venne emarginata in quanto considerata come una potenza di secondo rango. Il trattato di pace con la Germania, firmato a Versailles il 28 giugno 1919, impose condizioni durissime: un disarmo pressoché totale, la smilitarizzazione della zona del Reno e l'occupazione militare francese della riva sinistra, la restituzione dell'Alsazia-Lorena alla Francia, l'occupazione da parte dei francesi per 15 anni della Saar, la cessione alla Polonia di parte dell'Alta Slesia, della Posnanja e di gran parte della Pomerania, alla Danimarca dello Schleswig settentrionale, la perdita di tutte le colonie. Inoltre, vennero imposte alla Germania pesanti sanzioni economiche.

La pace tra le potenze dell'Intesa e l'Austria fu firmata a Saint-Germain il 10 settembre 1919. L'impero austroungarico si trovò dissolto. E in conseguenza delle amputazioni determinate dalla formazione dei nuovi stati di Cecoslovacchia, Polonia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, della scissione dall'Ungheria e dell'attribuzione della Galizia alla Polonia, della Bucovina alla Romania, del Trentino e del Sud Tirolo (Alto Adige), di Trieste, Gorizia e dell'Istria all'Italia, l'Austria, priva di sbocchi al mare, fu ridotta a un ottavo del territorio del suo ex impero.

Il 4 giugno 1920 fu firmato il trattato del Trianon con l'Ungheria, che venne privata di oltre 12 milioni di abitanti e di territori a favore di Cecoslovacchia, Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e Romania. Come alla Germania, anche all'Austria e all'Ungheria venne imposto un disarmo pressoché totale.

Il 27 novembre 1919 fu firmato il trattato di Neuilly con la Bulgaria, che dovette cedere la Tracia alla Grecia, la Dobrugia alla Romania e la Macedonia al Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. Il trattato di pace con la Turchia, firmato a Sèvres il 10 agosto 1920, assegnò, sotto forma di "mandato", alla Gran Bretagna l'amministrazione dell'Iraq e della Palestina, alla Francia quella della Siria. Alla Grecia andarono la regione di Smirne, parte della Tracia e Adrianopoli.

Gli Stretti vennero posti sotto controllo britannico. Arabia e Yemen acquisirono l'indipendenza. La Turchia si trovò ridotta a un paese con meno di 8 milioni di abitanti. In attuazione del progetto wilsoniano, il 28 aprile 1919 fu costituita la Società delle Nazioni con lo scopo di assicurare la pace nel mondo e la cooperazione internazionale.

INVITO

CONVEGNO INTERNAZIONALE

1919-2019: IL TRATTATO DI SAINT-GERMAIN-EN-LAYE E LE CONSEGUENZE PER IL CONTINENTE EUROPEO

VENERDÌ, 13 SETTEMBRE 2019

SABATO, 14 SETTEMBRE 2019

CEI - Central European Initiative
Ground Floor Meeting Room
Via Genova, 9 - 34121 Trieste

ETHNOGRAPHIC MAP OF DANUBIAN LANDS

CONVEGNO INTERNAZIONALE

1919 - 2019:

IL TRATTATO DI SAINT-GERMAIN-EN-LAYE E LE CONSEGUENZE PER IL CONTINENTE EUROPEO

PROGRAMMA

VENERDÌ, 13 SETTEMBRE 2019 – PARTE PRIMA

Moderatore: **Laris GAISER**

- ore 14.30 - 15.00: registrazione dei partecipanti;
- ore 15.00: saluti istituzionali ed introduzione: **Massimiliano LACOTA**, Presidente Unione degli Istriani; **Massimiliano FEDRIGA**, Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ore 15.30: apertura lavori - **Roberto ANTONIONE**, Segretario Generale CEI-INCE;
- ore 16.00: "Il Trattato di St. Germain: condizioni e conseguenze", **Carlo MOOS**, Università di Zurigo;
- ore 16.30 - 16.45: coffee break;
- ore 16.45: "La fine della monarchia asburgica e la dissoluzione dell'Impero", **Lothar HÖBELT**, Università di Vienna;
- ore 17.15: "L'Ungheria tra Regno e Repubblica, 1918-1920" - **Patrik SZEGHŐ**, Università Eötvös di Budapest;
- ore 18.00: "La questione sudtirolese ieri e oggi" - **Luis DURNWALDER**, già Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano.

SABATO, 14 SETTEMBRE 2019 – PARTE SECONDA

Moderatore: **Massimiliano LACOTA**

- ore 9.30: "La costituzione del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni e la nuova geografia dei Balcani", **Lothar HÖBELT**, Università di Vienna;
- ore 10.00: "1920: il plebiscito della Carinzia" - **Wilhelm WADL**, già Direttore dell'Archivio Regionale della Carinzia, Klagenfurt;
- ore 10.30: "Il patrimonio culturale degli Asburgo ed il suo significato oggi nell'area mitteleuropea", **Giorgio D'ASBURGO-LORENA**, Arciduca d'Austria, Ambasciatore straordinario della Repubblica d'Ungheria;
- ore 11.00: "Il ruolo della CEI nell'Unione Europea", **Antal NIKOLETTI**, Vice Segretario Generale CEI-INCE;
- ore 11.30: conclusioni.